

Due Consigli superiori presieduti dal Capo dello Stato

La distinzione delle carriere tra giudici e pubblici ministeri porta con sé la necessità di dividere anche il Consiglio superiore della magistratura. Oggi del Csm fanno parte, di diritto: il Presidente della Repubblica che lo presiede, il Primo presidente della Corte di cassazione, il Procuratore generale presso la Corte di cassazione; 20 membri appartenenti alla magistratura (di cui due che esercitano funzioni di legittimità, 13 che esercitano funzioni giudicanti di merito e cinque pubblici ministeri); dieci componenti

eletti dal Parlamento scelti tra professori ordinari in materie giuridiche o avvocati con almeno 15 anni di esercizio della professione.

Per la riforma andranno istituiti il Consiglio superiore della magistratura giudicante e quello della magistratura requirente, entrambi saranno presieduti dal Capo dello Stato e ne faranno parte anche i vertici della Cassazione. Il vicepresidente sarà sempre scelto tra i componenti laici sia nell'uno sia nell'altro Consiglio. La durata della consiliatura è fissata in quattro anni